

# Rassegna del 15/10/2023

---

Nazione Grosseto-Livorno	La tragedia dell'ex rossoblù Simonetti	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Trasporto pubblico locale Al via gara da 20 milioni per le tratte svantaggiate	...	2
Tirreno	Video fatale nello stabile dismesso	...	3
Tirreno	Scuse e rettifica L'errore: la foto di un omonimo della vittima	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Bus diretti ai paesi la Provincia avvia l'iter per la gara	...	5
Tirreno Pisa-Pontedera	«Mattia, ora ti sentiamo più vicino che mai» - Lacrime tra i banchi e in campo «Mattia, ora sei più vicino che mai»	Silvi Paola	6
Nazione Pisa-Pontedera	La scuola in lacrime per Mattia - Lacrime tra i compagni di Mattia. Il minuto di silenzio al Fermi «Un abbraccio alla sua famiglia»	Baroni Carlo	7
Corriere Fiorentino	Minuto di silenzio nella scuola del 17enne morto sotto il tetto crollato	L.L.	8

## CALCIO CECINA

### La tragedia dell'ex rossoblù Simonetti

**Una tragedia** assurda quella delle campagne tra Fornacette e Calcinaia, in provincia di Pisa, in cui ha perso la vita Mattia Simonetti, il ragazzo diciassette travolto dal cedimento del casolare diroccato dove si era recato con amici per scattare delle foto. E il cordoglio si è diffuso in queste ore anche a Cecina perché il padre di Mattia ha giocato nella squadra rossoblù all'epoca della serie C2. Stiamo parlando della stagione 1992-93 e Manuel Simonetti, il papà di Mattia, arrivò in rossoblù dopo una stagione giocata con la maglia del Viareggio. L'anno ancora precedente aveva militato, sempre in C2, nella Sarzanese perché lì lo aveva voluto Massimo Morgia suo tecnico ai tempi della Primavera del Pisa dove Manuel Simonetti aveva particolarmente brillato insieme al centrocampista Andrea Cipolli. La stagione di Simonetti padre nel Cecina non fu indimenticabile

soprattutto per il comportamento in generale della squadra. La compagine rossoblù diretta inizialmente da Uliano Vettori e poi nel finale di stagione da Gigi Buglioni retrocedette per poi essere ripescata e riammessa alla C2 l'estate successiva. Ma Manuel Simonetti si mise in luce come attaccante capace di svariare su tutto il fronte di attacco e con il fiuto del gol. Poi qualche altra stagione nelle serie minori dilettantistiche come quella con il Ponsacco che ripartì dalla Seconda categoria senza perdere una gara e nel Casciana Terme. Infine la decisione di smettere con il calcio ma quello giocato. Perché poi Manuel ha intrapreso la carriera di tecnico che svolge tutt'ora nelle giovanili del Ponsacco. Tanti compagni di squadra di quel Cecina, del Viareggio e della Sarzanese in queste ore si sono stretti attorno al padre che ha perso in modo così incredibile e inaccettabile il figlio.



# Trasporto pubblico locale Al via gara da 20 milioni per le tratte svantaggiate

Miglioramento del servizio, bando a cura della Provincia di Pisa, attraverso risorse dei Comuni, della Regione e dell'ente provinciale. Le zone interessate

## PASSO IN AVANTI

**Il presidente  
Massimiliano Angori:  
«Si tratta di un primo  
step per far fronte  
alla situazione»**

PISA

**Approvata** nei giorni scorsi dalla Provincia di Pisa la determinazione per l'avvio di procedura di gara lotti deboli indetta dallo stesso ente provinciale, per potenziare il trasporto su gomma nelle fasce e nelle aree della provincia in cui il trasporto messo in pista dal lotto unico regionale non è sufficiente. La procedura di gara sarà poi pubblicata nei prossimi giorni. «Si tratta di un primo step, questo, per far fronte alla situazione, attraverso risorse regionali, comunali e con una compartecipazione anche da parte della nostra Provincia», afferma il presidente Massimiliano Angori

«**Si tratta** di una gara del valore di circa 20 milioni complessivi, con apposizione di risorse comunali che gestirà la Provincia di Pisa, una delle due stazioni appaltanti insieme all'Unione Valdera. Per la Provincia di Pisa i lotti da affidare sono: extraurbano pisano, il Valdarno, la Val di Cecina; per l'Unione Valdera, il lotto Valdera», spiega la vicePresidente Arianna Buti, consigliera con delega alla pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale. «La durata mas-

sima del contratto sarà di nove anni, e comunque con scadenza 30/10/2032». «Un importante

primo passo in avanti messo a punto dal nostro ente provinciale per l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico su tutto il territorio provinciale, anche nelle aree più complesse, grazie al reperimento di fondi, tra cui quelli regionali in primis, e la buona volontà delle amministrazioni comunali che tanto hanno investito nel potenziamento del TPL», aggiunge Angori. Ecco i Comuni interessati da questa prima gara la cui determina di avvio sarà disponibile all'albo online della Provincia di Pisa fino al 26 ottobre prossimo. Nei prossimi giorni sarà pubblicata la gara stessa: ci saranno 30 giorni per aderire al dialogo competitivo. Sotto il dettaglio. Ecco i Comuni interessati (suddivisi per area) **Area Valdarno** · San Miniato · Castelfranco di Sotto · Fucecchio · Montopoli Valdarno · Santa Croce sull'Arno;

**Area Val di Cecina** · Volterra · Montecatini Valdicecina · Pomarance · Castelnuovo Valdicecina

### Area Pisana

rete extraurbana · Crespina - Lorenzana · Orciano Pisano · Fauglia

**Area Valdera** · Pontedera · Bientina · Bbuti · Calcinaiia · Capannoli · Casciana Terme - Lari · Chianni · Lajatico · Palaia · Pecioli · Ponsacco · Terricciola · Santa Maria a Monte.



La Provincia di Pisa punta a potenziare il servizio di trasporto pubblico locale



# Video fatale nello stabile dismesso

## Pisa Indagini sui cellulari per ricostruire la morte di Mattia (17 anni)

di **Pietro Barghigiani**

**Calcinaia** Un muro da abbattere a colpi di piccone. A favore di telecamera con gli amici a girare il video da mettere su social. Sotto la scarica di colpi il tetto di un casolare abbandonato è crollato sul "protagonista" del filmato. Elo ha ucciso.

Una sequenza tragica in cui a perdere la vita è stato Mattia Simonetti, 17enne di Calcinaia (Pisa).

Un gioco dall'epilogo fatale con i fotogrammi dell'incidente che vengono cercati dai carabinieri nella memoria dei telefonini di chi era nell'immobile diroccato. Sei i sopravvissuti alle macerie piovute dall'alto.

È uno degli aspetti su cui stanno lavorando gli investigatori per definire con maggiore chiarezza il contesto di una vicenda che mette insieme azzardo e voglia di essere protagonisti sui social.

La prima evidenza emersa nei racconti dei sei so-



I soccorritori sul luogo della tragedia (Foto Silvi)

pravvissuti al crollo del tetto che ha travolto Mattia è la versione di un appuntamento in un luogo già frequentato per girare dei video da postare sui social. E per questo estrarre dai cellulari i filmati è uno dei passaggi che consentirebbe ai carabinieri di chiudere il perimetro di una disgrazia che ha segnato a tutto la comunità pisana.

Secondo quello che è stato possibile ricostruire, Mattia con un mazzuolo-piccone avrebbe colpito uno dei

muri fatiscenti della struttura chiusa da decenni per far realizzare un video. Non aveva calcolato la precarietà dei luoghi e la staticità vulnerabile di un tetto franato in pochi secondi con il suo carico di macerie e morte. I sei scampati al crollo hanno cercato di soccorrere l'amico e tra questi c'era pure il fratello 15enne. Un'agonia durata diversi minuti durante la quale neanche il personale inviato dal 118 è riuscito nella missione di salvare Mattia.

Il magistrato della Procura di Pisa, Fabio Pelosi, ha deciso di disporre l'autopsia in programma domani all'istituto di medicina legale.

Sarà il professor Marco Di Paolo a effettuare l'esame che dovrà certificare le cause di un decesso che ha concluso un pomeriggio iniziato con la spensieratezza di un'adolescenza costretta troppo presto a fare i conti con le asprezze della vita.

Un altro fronte che si apre nella tragedia riguarda gli accessi nel casolare. Messo sotto sequestro dalla Procura e transennato, l'immobile fa parte del vasto patrimonio della famiglia Mazzarosa di Lucca.

Si poteva entrare liberamente. Non c'erano ostacoli, né cancelli o recinzioni a impedirlo. Ma c'è anche un cartello esposto sul muro esterno in cui si avvisa: "Edificio pericolante, non avvicinarsi". ●



## Scuse e rettifica

### L'errore: la foto di un omonimo della vittima



► Per un imperdonabile errore nella prima pagina e nell'edizione regionale di sabato 14 ottobre è uscita la foto sbagliata di Mattia Simonetti (nella foto), il 17enne di Calcinaia deceduto venerdì pomeriggio per il crollo del tetto di un casolare a Fomacette. Pur essendo corretta nella cronaca provinciale, l'immagine del ragazzo, nelle due pubblicazioni a diffusione regionale per sbaglio è stata inserita la foto di un omonimo che niente ha a che a vedere con la tragedia di Fomacette. Della spiacevole inesattezza ci scusiamo con la famiglia della vittima e con quella del ragazzo la cui foto è stata equivocata ed erroneamente pubblicata in un contesto a lui del tutto estraneo.



# Bus diretti ai paesi la **Provincia** avvia l'iter per la gara

## Operazione da 20 milioni

**Volterra** In Valdicecina è uno degli argomenti che più preoccupa per il futuro. Si tratta del trasporto pubblico su gomma nelle aree decentrate, i cosiddetti lotti deboli che Autolinee Toscane non gestirà ma che per essere assegnate a una società necessitano di un'apposita gara. A curare proprio questo aspetto è la Provincia il cui presidente Massimiliano Angori ha annunciato l'avvio del procedimento per potenziare il trasporto su gomma nelle fasce e nelle aree della provincia in cui il trasporto messo in pista dal lotto unico regionale non è sufficiente.

Secondo Arianna Buti, consigliera provinciale con delega alla pianificazione dei servizi di trasporto, «la gara vale circa 20 milioni complessivi, con apposizione di risorse comunali che gestirà la Provincia, una delle due stazioni appaltanti insieme all'Unione Valdera. Per la Provincia di Pisa i lotti da affidare sono extraurbano pisano, Valdarno e Valdicecina. Per l'Unione Valdera, invece, il lotto Valdera. La durata massima del contratto è di 9

anni, e comunque con scadenza al 30 ottobre 2032».

Angori sottolinea che si tratta di «un importante primo passo in avanti l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico sul territorio, anche nelle aree più complesse, grazie al reperimento di fondi, tra cui quelli regionali in primis, e la buona volontà delle amministrazioni comunali che tanto hanno investito nel potenziamento del servizio».

I comuni interessati sono, per il Valdarno, San Miniato, Castelfranco, Fucecchio, Montopoli e Santa Croce; per la Valdicecina, Volterra, Montecatini Valdicecina, Castelnuovo Valdicecina e Pomarance; per l'area pisana, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano e Fauglia, per la Valdera, Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Cappannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Palaia, Pecioli, Ponsacco, Terricciola e Santa Maria a Monte.

Nei prossimi giorni sarà pubblicata la gara: un mese per aderire al dialogo competitivo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLTERRA & VALDICECINA

**Troppe scelte ai tavolini**  
La sanzione dopo 15 mesi  
Per il sistema. Spiega il nuovo regolamento

**ecoABITARE** **Aperti in domenica**  
CUCINE & STUPE & LEGNA  
**IN PRONTA CONSEGNA**  
**SCONTO IMMEDIATO**  
fino al **-65%**



# «Mattia, ora ti sentiamo più vicino che mai»

**Pontedera** Il dolore degli amici del 17enne morto nel casolare. Al setaccio i cellulari dei testimoni

«Ti sentiamo più vicino che mai, una parte di noi», dicono gli studenti dell'Iteg Fermi mentre, seduti in cerchio in cortile, ieri mattina condividono pensieri, riflessioni e aneddoti sul loro compagno di classe. Mattia Simonetti, morto a soli 17 anni, venerdì sotto le macerie di un tetto crollato in un casolare fatiscente a Fornacette rive nei ricordi degli amici. Intanto i carabinieri lavorano sui cellulari degli altri ragazzi che erano presenti al momento della tragedia, con l'obiettivo di recuperare i filmati destinati ai social.   
apag.17e29

## Lacrime tra i banchi e in campo

# «Mattia, ora sei più vicino che mai»

Il prof del 17enne morto nel casolare crollato Bandiere a lutto, silenzio e applauso al Fermi  
«Aveva fatto tanta strada in questi anni» dove sarà anche piantato un albero in ricordo

**«Era autoironico, gli piaceva ridere, sapeva chiedere scusa e aveva imparato a combattere la sua pigrizia»**

**La Stella Azzurra non è riuscita a far rinviare la partita a causa dei tempi stretti ma ha giocato col lutto al braccio**



**Il capitano: si era integrato alla grande nella squadra era uno di noi**

**Il dirigente: era un giovane serio, educato e rispettoso**

di **Paola Silvi**

**Pontedera** «Ti sentiamo più vicino che mai, una parte di noi», dicono gli studenti della quarta dell'indirizzo agraria dell'Iteg Fermi mentre, seduti in cerchio in cortile, ieri mattina condividono pensieri, riflessioni e aneddoti sul loro compagno di classe. Mattia Simonetti, morto a soli 17 anni, venerdì pomeriggio sotto le macerie di un tetto crollato in un rustico fatiscente da decenni in aperta campagna a Fornacette, nel comune di Calcinaia, rive nei ricordi degli amici che lo rivedono in aula a ridere e a scherzare con loro.

«Perché Mattia – racconta uno dei suoi professori, Fabio De Martino – di strada ne aveva fatta in questi anni. In prima era un ragazzino introverso, timido, di quelli che nei temi scriveva di non credere nell'amicizia. E invece nel corso del tempo è cambiato moltissimo. Era simpatico, divertente, ironico e autoironico. Gli piaceva ridere e non se la prendeva se anche gli al-

tri faceva battute bonarie sul suo conto. Sapeva chiedere scusa quando pensava di aver sbagliato e aveva imparato a combattere la sua pigrizia». Era un alunno rispettoso, grammatica era la sua materia preferita e aveva creato legami forti, significativi con i coetanei e con gli insegnanti. Tanto che anche i docenti che avevano il giorno libero, ieri sono andati a scuola comunque «per stare con i ragazzi – aggiunge De Martino – per onorare la memoria di Mattia».

Le bandiere del Fermi sono a lutto e nel dedalo delle aule alle 8. 45 è calato il silenzio. Gelido e commosso.

Un minuto di silenzio infinito, tra gli sguardi sgomenti e gli occhi arrossati di tutti i giovani che frequentano l'istituto scolastico pontederese. Interrotto poi da un lungo applauso. Il dolore non si può spiegare. Non ci sono parole. Quel banco vuoto lacera lo stomaco e i suoi compagni, in totale una quindicina, compreso l'amico del cuore, quel-

lo che con Mattia trascorrevano ogni minuto libero e che era con lui anche nella casa diroccata ad assistere inerme a quella tragedia che si è portata via non solo il diciassettenne ma anche la spensieratezza dell'adolescenza, escono in cortile. All'aria aperta dove con Mattia hanno trascorso innumerevoli ricreazioni.

«Ognuno di noi – continua il prof – ha rievocato un attimo, condiviso un episodio in cui Mattia era protagonista. Ci ha aiutato ad affrontare tutta questa tristezza».

E i ragazzi hanno proposto di piantare un seme nel giardino della scuola, di fare crescere una pianta forte, dalle



radici ben salde che lo ricordi. Di dedicargli una targa e di scrivere una lettera che poi leggeranno, con il consenso dei genitori di Mattia, alla sua commemorazione.

Nessuno è ancora pronto a lasciarlo andare, a dirgli addio.

Alla Stella Azzurra, la società calcistica dei Villaggi, in cui Mattia ha giocato fino all'estate, venerdì sera, appresa la notizia della sua scomparsa, hanno provato a rinviare la partita. «Non ci siamo riusciti a causa dei tempi ristretti – spiega il responsabile tecnico Lorenzo Leggerini – ma abbiamo giocato con il lutto al braccio e fatto un minuto di silenzio. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Mattia era un giovane serio, rispettoso e educato». Piccoli

gesti ma testimonianze d'affetto importanti. «Mattia era uno di noi – conferma il capitano degli juniores della Stella Azzurra Leonardo Savoia – e siamo sconvolti. Quando è arrivato, perché prima militava nella squadra del Fornacette, era riservato ma poi si è integrato alla grande. A fine stagione non si perdeva una cena e sinceramente abbiamo rispettato la sua decisione di smettere ma forse non l'abbiamo mai capita fino in fondo».

Poi le lacrime interrompono i ricordi. Perdere un figlio, un amico, un compagno di squadra e cercare il modo di spiegare quanto fosse normale ma anche straordinario vederlo ogni giorno. Mattia manca a tutti.

A chi l'ha conosciuto, ha

percorso un tratto di strada con lui e a chi ha conosciuto i suoi genitori Manuel e Adriana e suo fratello Filippo. Dalla società Atletico Cascina che manifesta la propria vicinanza a Manuel Simonetti, «negli anni passati nostro allenatore in varie categorie – scrivono – ripercorrendo i suoi primi passi calcistici di Mattia qui da noi», a Francesca Brogi, sindaca di Ponsacco dove il padre del diciassettenne attualmente allena l'Fc (Prima categoria) che oggi, contro la Torrelaghese, non giocherà in segno di lutto. «Ci stringiamo – affida ai social il suo cordoglio Brogi – in un abbraccio sincero e commosso ai familiari di Mattia e a tutti coloro che gli volevano bene». ●



In alto Mattia Simonetti con la maglia della Stella Azzurra, qui sopra l'area dove si è verificato il crollo e a destra il casolare abbandonato (Foto Franco Silvi)



# La scuola in lacrime per Mattia

Diciassettenne travolto e ucciso dal crollo nel casolare, un minuto di silenzio all'Istituto Fermi di Pontedera

## Lacrime tra i compagni di Mattia Il minuto di silenzio al Fermi «Un abbraccio alla sua famiglia»

Commozione per la morte del diciassettenne travolto e ucciso dal crollo in un casolare abbandonato. Il dolore tra i banchi e il sostegno dei professori: «Incontremo i genitori». Lutto anche nel mondo del calcio

### LUTTO

**All'istituto bandiere a mezz'asta e professori impegnati a fornire un supporto psicologico**

di **Carlo Baroni**  
PONTEDERA

**Sono le 8,45** quando tutti gli studenti del Fermi si sono riuniti in un minuto di silenzio. Per ricordare il compagno morto. E per riflettere sulla vita di tutti. «Ma in particolare di un adolescente di soli 17 anni», ha detto il preside Luigi Vittipaldi che ha disposto le bandiere a lutto. «A nome del personale scolastico, del consiglio di istituto, dei suoi docenti e a titolo personale – dice Vittipaldi – e anche in qualità di ex dirigente del Martin Luter King di Calcinai quando il ragazzo frequentava la secondaria di primo grado, esprimo le nostre più sincere condoglianze ai familiari». E, in particolare, un abbraccio forte ai genitori. Inoltre ieri alcuni docenti di classe hanno affrontato l'accaduto già alla prima ora, per poi fare il minuto di raccoglimento alle 8,45: una scelta importante per preparare i ragazzi, aiutarli nella riflessione e nell'elaborazione del lutto. E la scuola annuncia un supporto psicologico.

**Poi silenzio**, tra occhi gonfi e lacrime. Quella che è accaduta è una tragedia al centro anche di

accertamenti dei carabinieri della città. Al momento, non ci sarebbero indagati. I ragazzi che erano con Mattia Simonetti, 17 anni, quando è morto sotto le pietre della casa diroccata, sono stati tutti sentiti dagli inquirenti. Ma gli accertamenti sono in pieno svolgimento. E non è escluso, appunto, che i giovanissimi si fossero recati nel casolare per girare video e scattare foto che avrebbero successivamente pubblicato sui social network, oggi che giochi, momenti di vita, goliardate semplici o pericolose, finiscono in rete, raccontate immediatamente a quel mondo che è popolato di tutti e di nessuno. Anche questo aspetto – si apprende – è sotto la lente per dare un copione certo quello che è accaduto nella casa colonica tra via delle Case Bianche e la Tosco Romagnola, che fa parte dei beni di un proprietario terriero della zona. E' stata abitata fino agli anni Sessanta da due famiglie di contadini che erano dipendenti della fattoria. Da oltre mezzo secolo è abbandonata, il tempo, l'usura e la vegetazione hanno fatto il loro corso. Sulla facciata ci sono i cartelli con scritto «pericolo crollo». Intorno nessuna protezione che potesse impedire l'accesso.

**L'attrazione** dei ruderi e dei luoghi abitati ormai solo da fantasmi è in crescita. E da tempo c'è sul tavolo, anche, il delicato te-

ma della pericolosità e la legalità del fenomeno. Avventurarsi in luoghi abbandonati può essere fisicamente pericoloso, possono diventare teatro, pur mandando, di tragedie come quella che si è consumata a Fornacette. Un fatto che ha destato vasto cordoglio in tutta la zona. Anche nel mondo sportivo locale. Manuel, il padre di Mattia, è allenatore della Fc Ponsacco e, in queste ore, la società sportiva lo sta stringendo in un grande abbraccio. I ragazzi, gli altri sei che sono scampati al crollo, appunto, hanno raccontato la loro versione su quello che è successo. I loro cellulari al momento non sono stati messi sotto sequestro dagli inquirenti. Anche il proprietario dell'immobile – si apprende – è stato sentito dai carabinieri per fare chiarezza, presumibilmente, sullo stato dei luoghi. L'attività degli inquirenti prosegue: c'è da chiarire tutta la sequenza degli accadimenti. Dalla scelta del gruppetto di addentrarsi nel casolare, alla decisione delle condotte successive quando avrebbero iniziato a colpire un muro con un piccone. Colpo dopo colpo il muro già pericolante è crollato insieme al tetto investendo Mattia che avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 26 dicembre. Gli altri tutti illesi. E impietriti.





I soccorsi nel casolare di Fornacette. I medici hanno provato a lungo a rianimare Mattia Simonetti, ma non c'è stato niente da fare



Sul caso sono in corso le verifiche dei carabinieri di Pontedera. Per il momento non ci sono indagati

## Una vita spezzata

### IL DRAMMA



#### **Mattia Simonetti**

*Studente di Calcinaia*

Doveva essere un giorno come tanti per il gruppetto di 7 amici che ieri l'altro si è ritrovato nel casolare abbandonato di Fornacette per passare qualche ora insieme. Ma, come sembra dalle prime indagini, un gioco tra i ragazzi è finito male. Sarebbero state delle picconate su un muro a provocare il crollo. Le macerie hanno travolto Mattia Simonetti uccidendolo.

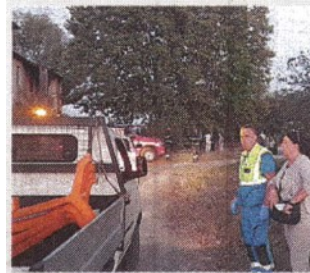
## Calcinaia (Pisa)

# Minuto di silenzio nella scuola del 17enne morto sotto il tetto crollato

**CALCINAIA (PISA)** Bandiere a lutto e un minuto di raccoglimento per Mattia nelle classi dell'Itg Fermi che il ragazzo frequentava. È una delle tante reazioni dopo la tragica morte del 17enne che ha pagato un prezzo troppo alto per un gioco social. Davanti al casolare abbandonato nella campagna arriva uno zio, ancora incredulo alla vista del mucchio di mattoni e sassi delimitati dal nastro dei carabinieri: sotto quelle tonnellate di macerie si trovava Mattia quando, assieme ad altri sei

amici, il muro è crollato seppellendolo. Sul casolare alcune scritte fatte da altri adolescenti, stesso scenario in un altro edificio, anch'esso abbandonato, a pochi metri. Chi passa conferma: i ragazzi della zona, per spezzare la noia, si intrufolavano fra le scale diroccate e i tetti pericolanti. I cartelli che indicano la pericolosità del luogo sono ben visibili ma venivano ignorati. Quello di picconare il muro era un gioco da filmare e postare sui social, ne hanno trovata traccia i carabinieri nei cellulari sequestrati ai ragazzi, tutti sentiti come persone informate sui fatti. Così come la mazza che si erano portati. Un gioco che però è stato pagato troppo caro. «Non si può che rimanere sgomenti di fronte a questa tragedia — scrive la sindaca di Ponsacco, Francesca Brogi — il nostro pensiero va a tutti i familiari e a tutti i cari di Mattia Simonetti. La comunità di Ponsacco si stringe in un abbraccio sincero e commosso a Manuel, padre di Mattia, allenatore della locale società di calcio F.C. Ponsacco 1920, affinché possa sentire l'affetto di tutta la nostra cittadina».

LL



### Soccorsi

I vigili del fuoco sul luogo della tragedia di venerdì sera a Calcinaia

